

Partiamo proprio da quest'ultimo, il **Convento dei frati cappuccini**, consacrato alla SS Beata Vergine Maria, la cui immagine è impressa su un quadro, reso ancora più bello per la storia che lo connota e opera di Francesco da Tolentino, collocato sopra l'Altare Maggiore.

Il Convento di Serracapriola, con quello di S. Giovanni Rotondo, a 70 Km e di Pietrelcina, a 117 Km fa parte del circuito dei luoghi in cui dimorò P. Pio. In esso è infatti ancora conservata la celletta del Frate e la cantina dove lo stesso, senza bere un goccio di vino, si ubriacò: unica volta che questa esperienza gli capitò nella vita,

La **Chiesa di S. Maria in Silvis**, la più antica delle cinque Chiese di Serracapriola, come si legge in un distico: *Mille anni Domini ter tres, bis quinque fuerunt cum patres nostri hoc oppitum condiderunt*, porta a ritenere che sia stata edificata qualche tempo dopo del Castello. Distrutta dal terremoto del 30 luglio 1627 fu ricostruita nel 1633. A questa Chiesa e ad un quadro della Madonna, in essa tuttora conservato e venerato, si fa risalire il nome del paese: Serracapriola. In origine solo Serra, con l'aggiunta, poi, di "Capriola" per una leggenda che continua ad essere tramandata e difesa.

Poi la **Chiesa di S. Mercurio Martire**. Anch'essa ricostruita interamente dopo il terremoto del 1630 e, parzialmente, come si vede nella foto allegata, da quello del 2001, a seguito del quale sono tutt'ora in corso lavori di restauro.

Formata da tre navate, di "ordine toscano e di tanta perfezione" si afferma da fonti ecclesiastiche, che *"in tutta la diocesi non ve ne sia una eguale"*. Abbellita con stucchi e pavimento di Faenza nel 1801, in essa è conservato un prezioso Trittico di Francesco da Tolentino, restaurato a Firenze negli anni '70.

Serracapriola però, nella modernità, è soprattutto rinomata per due sue produzioni agricole che, da secoli, concorrono ad ingentilire nel Mondo le tavole dei buongustai della tradizione italiana: le olive, che producono un eccellentissimo olio, trasformato e valorizzato, purtroppo, ancora oggi, in altre Province e soprattutto Regioni d'Italia, a partire dalla Toscana; e il grano. Il famoso "grano duro" dell'agro di Serracapriola, porzione pregiata di quella vastissima distesa che è il 'Tavoliere delle Puglie'.



Quadro Madonna di Francesco da Tolentino del 1534 all'interno della Chiesa SS Maria delle Grazie



Restauro della Chiesa S. Mercurio dopo il terremoto del 2001 già riedificata nel 1630 dopo il terremoto che la distrusse totalmente (maggio 2005)